

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'infanzia

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	125
SEDE PLENARIA:	
Comunicazioni del Presidente	125
Deliberazione di un'indagine conoscitiva sull'applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989	126

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle 13.50 alle 14.30.

SEDE PLENARIA

Giovedì 23 settembre 1999. — Presidenza del Presidente Mariella CAVANNA SCIREA, indi del Vicepresidente Antonio MONTAGNINO.

La seduta comincia alle 14.30.

Comunicazioni del Presidente.

Il deputato Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, riferisce sulla proposta testé presentata in Ufficio di Presidenza, in merito alla questione della Giornata italiana per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, da celebrare, d'intesa con il Governo, il 20 novembre p.v., nella ricorrenza della firma della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo.

In occasione del decimo anniversario della Convenzione medesima la Commis-

sione, rileva l'onorevole Scirea, potrebbe sottolineare tale importante evento promuovendo, nella sede parlamentare, una solenne manifestazione con il coinvolgimento delle massime cariche istituzionali, tra cui il Presidente della Repubblica, e dei rappresentanti del Governo le cui responsabilità ministeriali maggiormente ineriscono al tema dell'infanzia. Su tale iniziativa è importante richiamare l'attenzione della stampa e della televisione perché questa data, non conosciuta dall'opinione pubblica, acquisti un significato generale per la difesa concreta dei diritti e delle aspettative dei minori. Al fine di una maggiore sensibilizzazione dei cittadini tutti, propone altresì l'attivo coinvolgimento nell'organizzazione della predetta Giornata del mondo della scuola e dello sport e del sistema delle autonomie locali.

Dichiara che su tali indicazioni si è aperto un ampio dibattito che ha registrato un apprezzabile consenso dell'intero Ufficio di Presidenza sulla proposta formulata. È stata anche presentata l'ipotesi accolta dall'Ufficio di Presidenza, di promuovere, accanto all'iniziativa centrale, una missione della Commissione in una realtà del territorio nazionale dove maggiormente emergono le problematiche del disagio e della violazione dei diritti dei

minori, al fine di sottolineare il significato non solo celebrativo della Giornata dell'infanzia. Sull'organizzazione di tali iniziative e sugli ulteriori contatti istituzionali che interverranno nei prossimi giorni, informerà sollecitamente la Commissione.

Deliberazione di un'indagine conoscitiva sull'applicazione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989.

Il deputato Mariella CAVANNA SCIREA, *presidente*, riferendo che la Presidenza della Camera, d'intesa con la Presidenza del Senato, ha autorizzato un'indagine conoscitiva sull'attuazione della Convenzione ONU del 1989 sui diritti del fanciullo, comunica che occorre procedere, come prevede il Regolamento della Camera, alla relativa deliberazione. Dato il contenuto estremamente ampio e diversificato delle prescrizioni della Convenzione medesima ritiene opportuno, come peraltro osservato anche in Ufficio di Presidenza, avviare l'indagine su alcune tematiche di grande delicatezza e di forte attualità. Sottolinea in tal senso che una priorità è costituita dalla questione della criminalità infantile e adolescenziale, strettamente connessa al grave problema della dispersione scolastica. Ricorda in particolare che il senatore Montagnino, in una precedente seduta, aveva manifestato l'esigenza di dedicare attenzione alla situazione di Gela, ove esisterebbe una vera e propria scuola di criminalità. Su tale specifico argomento anche l'onorevole Pozza Tasca aveva già presentato un'interpellanza: suggerisce pertanto di avviare l'indagine conoscitiva con l'audizione del dottor Tinebra, Capo della Procura distrettuale antimafia di Caltanissetta, e con l'audizione del Consigliere Giuseppe Magno, Direttore dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile.

Il deputato Tiziana VALPIANA (Misto) fa notare la necessità di evitare di incentrare i lavori della Commissione sulle emergenze contingenti; ritiene preferibile privilegiare il profilo della prevenzione,

della conoscenza circa il grado di applicazione della normativa vigente. Enfatizzare, sin dalle prime audizioni, il profilo della criminalità minorile, rischiando di trascurare altre serie problematiche che coinvolgono il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, potrebbe costituire una scelta non del tutto equilibrata.

Il senatore Mario OCCHIPINTI (Misto) sottolinea l'esigenza di approfondire due rilevanti tematiche quali il lavoro minorile e la sicurezza. Precisa l'importanza di perseguire una educazione alla legalità, soprattutto nelle regioni del sud d'Italia, maggiormente a rischio sotto questo profilo.

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI) dichiara di comprendere le preoccupazioni espresse dall'onorevole Valpiana e la preoccupazione che l'indagine sia condizionata dal dibattito politico attuale sul problema della criminalità. Osserva tuttavia che è sempre più diffusa la presenza di una criminalità infantile e adolescenziale, che pervade ormai l'intero territorio nazionale e non è più ascrivibile ad un profilo esclusivamente emergenziale. Rileva che la comprensione delle cause del disagio dei minori possa scaturire dalla analisi degli effetti che ne conseguono; non è detto infatti che le cause dei fenomeni di devianza siano da ricondurre esclusivamente alla mancanza di sviluppo economico e di strutture sociali. Suggerisce quindi di iniziare l'indagine conoscitiva con uno studio approfondito sugli effetti del disagio giovanile che si ripercuotono spesso sul problema della criminalità.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (PPI) precisa che la ragione da cui è partita la sua proposta di soffermarsi sul grave problema della presenza di una scuola di criminalità a Gela, così come dichiarato dal Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, è l'esigenza di preservare i diritti dei minori dalla criminalità nelle situazioni più a rischio del territorio nazionale. Aggiunge che l'inda-

gine può consentire di verificare lo stato delle strutture sociali e la loro adeguatezza rispetto alle esigenze del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza. Occorre inoltre registrare il livello di applicazione da parte delle istituzioni e degli enti locali della legge n 216 del 1981, concernente interventi in favore dei minori soggetti a rischio di coinvolgimento in attività criminose.

Il deputato Tiziana VALPIANA (Misto) ribadendo quanto espresso nel suo precedente intervento, osserva che sarebbe particolarmente utile impostare l'indagine conoscitiva sul tema della mancanza di spazi, di svaghi per i giovani. Occorre cioè occuparsi del tipo di servizi che le città forniscono al mondo giovanile e che consentono, qualora esistenti, una maggiore prevenzione del fenomeno criminale.

Il deputato Maria BURANI PROCACCINI (FI) concorda nel ritenere entrambe le prospettive, prevenzione del disagio e cura dello stesso, particolarmente importanti. Rileva che non esiste una sacca di criminalità localizzata in uno specifico ambito territoriale, bensì un complessivo disagio maggiormente concentrato nelle regioni del sud d'Italia. Suggestisce quindi di tener conto, in sede di indagine conoscitiva, di entrambi i profili della prevenzione e della cura delle situazioni di disagio giovanile che spesso sfociano nella dimensione della criminalità.

Il deputato Luigi GIACCO (DS-U) interviene sostenendo l'opportunità di porre l'attenzione della Commissione sul tema del disagio adolescenziale, in particolare sul profilo della devianza, piuttosto che sulla criminalità in generale. Evidenzia l'esistenza di diverse indagini concernenti le problematiche che affliggono il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza quali l'assenza di valori, di affetti, la mancanza di comunicazione. Il punto su cui occorre

incentrare l'attenzione della Commissione è pertanto il tema dell'infanzia negata; ritiene preferibile agire cioè sul concetto di devianza, senza enfatizzare troppo il problema della criminalità.

Il deputato Piera CAPITELLI (DS-U), intervenendo sul metodo di lavoro della Commissione, osserva che l'incalzare di problematiche nuove e particolarmente delicate esige uno sforzo ulteriore in termini di ordine dei lavori della Commissione. Propone pertanto l'istituzione di altri gruppi di lavoro in seno alla Commissione medesima, ovvero un più celere svolgimento delle attività svolte dai gruppi già costituiti.

La senatrice Francesca SCOPELLITI (FI), rilevando che le considerazioni testé svolte dall'onorevole Capitelli meritano un particolare approfondimento, propone di rinviare ad altra seduta l'argomento in questione.

Il senatore Antonio MONTAGNINO (PPI), *presidente*, precisa, riferendosi al precedente intervento dell'onorevole Giacco, che l'indagine conoscitiva ha ad oggetto la Convenzione di New York sui diritti del fanciullo, rientrando pertanto nel suo ambito di riferimento l'intera problematica della devianza infantile e adolescenziale.

Propone quindi di approvare l'indagine conoscitiva sulle problematiche connesse alla tutela dell'infanzia in rapporto all'attuazione della Convenzione di New York del 1989 sui diritti del fanciullo, riservando all'Ufficio di Presidenza la fissazione del calendario delle audizioni in relazione ai temi che progressivamente saranno individuati.

La Commissione approva.

La seduta termina alle 15.10.